

# Fede e tanti eventi in onore dei Tre Santi Alfio, Filadelfo e Cirino a Woolloowin



I bambini dei Tre Santi



Alfio, Filadelfo e Cirino



Sebastiano Vitale con la piccola Jasmine



T. Caltabiano, G. De Angelis, S. Ragonese

BRISBANE - Nelle scorse settimane, in una gradevole giornata di sole, con una mite temperatura autunnale, presso la chiesa di Holy Cross a Woolloowin, è stata celebrata con successo la sempre popolare festa dei Tre Santi. Per la festa, giunta alla sua 17ª edizione, la chiesa è stata gremita di numerosi fedeli Alfio, Filadelfo e Cirino, per la maggioranza di origine siciliana, ma anche provenienti da altre regioni italiane e con la presenza di tanti bambini. La messa è stata concelebrata dal vescovo Brian V. Fannigan, da padre Peter Goblonski, parroco di Lutwyche, e da padre Mauro Conte, membro del comitato della festa e parroco di Our Lady of the Southern Cross, a Springfield. La messa è stata resa particolarmente suggestiva dal bel canto del Coro di Sant'Alfio, diretto dalla maestra Carmela Bozzi. Al termine della celebrazione religiosa, Sebastiano Vitale, tesoriere del comitato dei Tre Santi, ha porto sentiti ringraziamenti ai padri concelebranti, alla maestra Bozzi e il coro e ai membri del comitato che partecipano ogni anno alla realizzazione della festa e anche ai fedeli che ogni anno sono sempre presenti in

gran numero. Al termine del discorso, la reliquia dei Santi è stata portata da padre Mauro alla base dell'altare per permettere ai numerosi fedeli di venerarla. Poi i partecipanti alla messa si sono recati all'adiacente area esterna del sagrato dove ha avuto inizio la festa sociale. Come sempre sono state presenti numerose bancarelle per la vendita di bistecche e salsicce alla griglia, arancini, porchetta, caldarroste per poi concludere con cannoli siciliani, dolci vari, granite, caffè espresso e tè. La musica dal vivo di quest'anno per le ore prima della processione e per il pomeriggio è stata affidata al noto duo canoro "Jamie e Alexandria". Quindi l'atteso momento dell'uscita della statua dei Tre Santi dalla chiesa con l'installazione sulla vara per la processione. Dopo una raccolta di donazioni ai Santi da parte dei fedeli presenti, la processione, accompagnata dalla Brisbane Brass Band, si è dipanata lungo le strade vicine alla chiesa. Al rientro è proseguita la festa sociale, terminata con l'estrazione dei tanti e ricchi premi della lotteria.

Carlo Crocetti



La Brisbane Brass Band

Il successo inarrestabile del *tribute artist* Jack Gatto e i prossimi spettacoli in onore di Elvis Presley

## L'Australia ha trovato il suo re del rock 'n' roll

MELBOURNE - È unanimemente ricordato come il re del rock 'n' roll e ogni anno è celebrato da migliaia di fan in quella che fu la sua dimora, Graceland, nell'anniversario della sua morte, il 16 agosto. Ci riferiamo a Elvis Presley e alla "Elvis Week", una settimana interamente dedicata all'artista, con tribute band, gare di imitazione e molto altro.

Quest'anno una particolare coincidenza rende la ricorrenza ancora più significativa: Elvis morì infatti 42 anni fa, all'età di 42 anni. Forse la combinazione numerica scatenerà nuovi avvistamenti di presunti Elvis, dato che sono in molti a sostenere che il cantante di Memphis abbia in realtà inscenato la propria morte, perché profondamente infelice, secondo alcuni, o perché ricercato dalla mafia, secondo altri. Nessun fan può accettare la morte del proprio mito, d'altronde, ed ecco quindi le proliferazioni di teorie del complotto, ma anche di suoi imitatori.

I concorsi per eleggere il miglior sosia di Elvis si tengono ormai in tutto il mondo, e qui in Australia le ultime tre edizioni sono state vinte tutte dalla stessa persona: Jack Gatto. Prima del 2016 Jack spazzava i pavimenti di un negozio di vernici a Sunshine, ma in soli tre anni il ragazzo di appena 27 anni ha trasformato la sua impersonificazione di Elvis in una vera e propria carriera, che lo ha portato a esibirsi nei maggiori teatri australiani non-



Un'immagine del ventisettenne sosia durante una performance

ché davanti ai famigliari dello stesso Elvis a Graceland (in una delle sue quattro visite alla casa-museo). Si è potuto anche comprare una Cadillac, la medesima Eldorado coupé che possedeva The King.

All'inizio volevo solo divertirmi un po', ha raccontato Jack. "I miei amici mi dicevano sempre che avevo la voce come quella di Elvis

e così un giorno ho comprato una tuta come la sua e al mio primo spettacolo ho registrato il tutto esaurito". Jack ha cominciato ad appassionarsi a Elvis intorno ai 16 anni seguendo le orme del padre e anche del nonno, orginario della Sicilia: "Mio nonno aveva il classico ciuffo alla Elvis!", ricorda Jack. In quanto *tribute artist*, Jack tenta di ricreare un Elvis

il più vicino possibile all'originale, senza ricorrere a dozzinali cliché. "Lo stesso Elvis non è mai stato una caricatura di se stesso", precisa Jack.

"Anche durante il periodo degli eccessi prima della morte, all'inizio degli anni '70, ha sempre cercato di sperimentare nuove forme musicali". Anche per il vestiario, il sosia è andato direttamente alla fonte, rivolgendosi alla stessa sartoria che confezionava le iconiche tute per Presley, quello originale. Uno di questi capi d'abbigliamento può arrivare a costare fino a 7.000 dollari australiani. Jack ne possiede nove e le lava religiosamente a mano nella vasca da bagno.

Jack Gatto si esibirà assieme a The TCE Band (dove TCE sta per Taking Care of Elvis) a Chapel off Chapel, 12 Little Chapel St, Prahran, sabato 8 giugno. Per l'anniversario della morte di Elvis, invece, il cantante salirà sul palco del The Palms at Crown per due date, il 16 e il 17 agosto, per "Elvis King of the World-The Elvis Mega Concert", il più grande concerto-tributo a Elvis mai inscenato prima. Qui Jack sarà accompagnato da un coro e da un'orchestra diretta da John St Peeters, e verrà affiancato da James Cupple, il tribute artist di Tom Jones, per ricreare il momento storico in cui i due miti del rock duettarono insieme al Caesars Palace di Las Vegas.

SUSANNA BURCHIELLI